FONDAZIONE E. MACH
Istituto Agrario di S. Michele all'Adige
Direzione Generale
Classifica 06.02
22 DIC 2016
ASS | CC
N° 0008526 | DIP. CFC

VERBALE DI VERIFICA DIRETTIVE PROVINCIALI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

Fondazione E. Mach

Via E. Mach 1

S. Michele all'Adige

38010 TRENTO

* * * * *

Nel giorno 19 del mese di **dicembre** dell'anno **2016** alle ore 8,30 presso la sede della Provincia via Gilli, 3, V° Piano – Dipartimento della Conoscenza, sita in Trento, si sono riuniti, a seguito di regolare convocazione della Presidente, i sottoscritti revisori della Fondazione, signori:

- Maria Teresa Bernelli Presidente Collegio Revisori
- Laura Pedron Revisore

È presente in teleconferenza il signor:

- Adriano di Paolo Revisore

Per proseguire nell'analisi del rispetto delle direttive provinciali al bilancio di previsione 2017 così come indicato dalla Provincia con nota prot. PAT/D317/2016/638579 del 28 novembre 2016, con oggetto "*Direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2017 da parte delle agenzie e degli enti stumentali della Provincia*". Le delibere della Giunta provinciale di riferimento rispetto alla verifica sono la n. 2086 del 24 novembre 2016 e la n. 1633 del 28 settembre 2015.

Dopo il primo confronto effettuato in data 9 e 12 dicembre 2016 con l'Amministrazione, ricevuti i chiarimenti e le integrazioni richieste, nonché la versione definitiva del bilancio di previsione 2017 che sarà oggetto di approvazione nel corso del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2016, si attesta quanto di seguito.

Il bilancio, in coerenza con il D.Lgs. n. 118/2011, integrato dal disegno di legge inerente il "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2017-2019" è corredato da:

- piano delle attività di durata triennale relativo al periodo 2017-2019
- budget economico triennale e budget degli investimenti 2017-2019
- budget di cassa per il 2017

La previsione dei finanziamenti provinciali esposta è coerente con le assegnazioni di bilancio, tenuto conto della quota premiale dedotta dal finanziamento complessivo della ricerca per una quota dell'1%. Viene stanziata a bilancio anche una quota presunta dell'avanzo 2016, calcolata sulla base del bilancio preconsuntivo, destinandola a spese correnti per Euro 2.180 mila e ad investimenti per Euro 393 mila. Il Collegio segnala che percentualmente la Fondazione assegna al bilancio di previsione una percentuale maggiore dell'avanzo presunto rispetto agli anni precedenti.

Nel dettaglio rispetto ai vincoli delle direttive per quanto riguarda gli aspetti di spesa:

- **Costi di funzionamento** (esclusi quindi i costi diretti afferenti l'attività istituzionale quale, ad esempio l'attività di ricerca, didattica,.. diversi da quelli afferenti il personale (indeterminato, determinato e collaborazioni), ad esclusione degli ammortamenti, delle svalutazioni, degli oneri finanziari e delle imposte). la direttiva prevede una spesa non superiore al corrispondente valore 2016. Il vincolo risulta rispettato.
- **Le spese per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza** di cui all'articolo 39 sexies della legge provinciale n. 23/1990 devono essere ridotte di almeno il 65% rispetto alle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009. Il vincolo risulta rispettato.
- **Le spese di natura discrezionale** afferenti le seguenti tipologie: mostre e relativi pubblicazioni e attività promozionali, convegni, manifestazioni, pubblicità, iniziative di comunicazione, sponsorizzazioni, realizzazione e acquisto di pubblicazioni, anche on-line, produzioni audiovisive, progetti grafici, spese di rappresentanza, ecc., non afferenti l'attività di ricerca e l'attività didattica devono essere ridotte del 70% rispetto al valore medio del triennio 2008-2010 Il vincolo risulta rispettato per il triennio 2017-2019.
- **I compensi e i rimborsi spese spettanti ai componenti degli organi** sono stati determinati coerentemente con le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale

n. 2640 del 2010 nonché secondo i criteri approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3076 del 2010 come integrata dalla deliberazione n. 1633 del 2015 ai sensi dell'articolo 32, comma 9 quater della L.P. n. 3/2006.

- **Gli acquisti a titolo oneroso e la locazione di immobili** rispettano i limiti previsti per la Provincia dall'articolo 4 bis commi 3 e 4, della legge provinciale n. 27 del 2010, ferme restando le operazioni effettuate ai sensi della normativa provinciale che disciplina l'attività della Fondazione previste da strumenti di programmazione o da altri atti che regolano i rapporti fra queste e la Provincia già approvati alla data di entrata in vigore della legge provinciale n. 16 del 2013.
- **La spesa per l'acquisto di arredi** diversi da quelli necessari all'allestimento di nuove strutture o alla riconversione di spazi esistenti e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture unitariamente considerati per il periodo 2017-2019 non supera il 50% della corrispondente spesa media sostenuta nel triennio 2010-2012. Il Collegio evidenzia che non sono stati considerati nel calcolo del vincolo i costi per l'allestimento di nuove strutture previsti per il 2019.
- la Fondazione non ha previsto il ricorso ad ulteriori forme di indebitamento o operazioni creditizie diverse dalle anticipazioni di cassa.

- Rispetto alle **spese del personale**, con deliberazione n. 1633 del 28 settembre 2015 è stato stabilito:
    - che il costo per il personale a tempo indeterminato o tenure-track iscritto nel bilancio delle Fondazioni, deve essere pari al massimo al 75% dello stanziamento sul bilancio provinciale per l'Accordo di programma per l'anno di riferimento. Raggiunta l'incidenza di spesa del 75% in parola, le Fondazioni non possono effettuare alcuna assunzione a tempo indeterminato, nemmeno se finanziata con entrate proprie;
    - che tale vincolo deve essere rispettato anche nella proiezione triennale;
    - che il vincolo non riguarda il personale del Centro Istruzione e Formazione;
    - che, nell'ottica di mantenere un adeguato equilibrio nella pianta organica, le politiche del personale delle Fondazioni devono essere volte a stabilire a tendere un'adeguata composizione della pianta organica dei ricercatori. A tal fine la percentuale complessiva di R3 e R4 deve puntare ad essere almeno il 55% dell'organico dei ricercatori, la percentuale di R2 fino al 30% e la percentuale di R1 fino al 15% .

  Per il 2017 la delibera n.2086 del 24 Novembre 2016 ha stabilito che, comunque, per il solo anno 2017, fermo restando

i piani di stabilizzazione e di fusione già approvati e fatte salve le assunzioni obbligatorie di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), non possono essere effettuate assunzioni a tempo indeterminato.

Il Collegio prende atto che la Fondazione nel definire la previsione del costo del personale per il triennio 2017-2019 si è basata anche sulle seguenti considerazioni: sospensione delle stabilizzazioni (anche quelle già programmate), inclusione degli effetti derivanti dalle cessazioni programmate, esclusione di ulteriori costi per rinnovo contrattuale (salvo che per il personale PAT per il quale è stato effettuato un accantonamento di risorse da usare solo previa certezza di rimborso da parte della Provincia).

Sono stati accantonati 350.000 Euro/annui per la copertura di progressioni personale FEM, cause in corso e relative conciliazioni. La previsione, così elaborata, permette alla Fondazione di rispettare il vincolo del 75% nel periodo 2017-2019.

Il Collegio mette in evidenza che si tratta di una previsione poco prudente e che rischia, nel caso di pressioni sindacali, di mettere in difficoltà il bilancio della Fondazione. Il Collegio ritiene che un accontonamento prudenziale stimabile in una formula variabile tra 600.000 Euro/annui e 900.000 Euro/annui (spesa a regime stimata), dovrebbe essere effettuato con,

eventualmente, la clausola del non utilizzo fino a quando la Provincia non abbia chiarito il rapporto tra il vincolo del 75% ed i rinnovi sindacali.

- Il Collegio rileva che rispetto alle procedure la Fondazione:
  - si impegna ad effettuare la pianificazione dei fabbisogni ai fini di poter avvalersi dei servizi di APAC;
  - adotta le azioni necessarie per assicurare l'utilizzo degli strumenti di sistema approntati dalla Provincia a supporto di tutti gli enti e soggetti del settore pubblico provinciale, con particolare riferimento a Patrimonio del Trentino S.p.A., a Informatica Trentina S.p.A., all'Agenzia per le Opere pubbliche oltre che all'Agenzia per gli Appalti e i Contratti, a Trentino School of Management, a Trentino Network;
  - prevede di implementare gli interventi di carattere trasversale previsti dal piano di miglioramento dell'amministrazione provinciale (tra i quali il data center unico provinciale, Pitre, la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, l'utilizzo intensivo della posta elettronica certificata-PEC, la fatturazione elettronica), oltre ai progetti afferenti i pagamenti elettronici, i servizi on line e il sistema di autenticazione con CPS/tessera sanitaria, la cui

implementazione da parte delle fondazioni è da considerarsi vincolante;

- provvede all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai sensi della L.P. n. 4/2014 in conformità alle direttive stabilite dalla Giunta provinciale e a pubblicare sul proprio sito istituzionale le direttive della Provincia con modalità tali da facilitarne il reperimento e la conservazione. Ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 la fondazione provvede alla pubblicazione sul sito dei bilanci di previsione/budget economici e dei bilanci di esercizio.

* * * *

Alle ore 9:30 - esaurite le operazioni di verifica - la riunione si chiude.

Maria Teresa Bernelli

Adriano Di Paolo

Laura Pedron